



COMUNE DI PIACENZA

LIBERA

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE



TEATRO GIOCO VITA

PIACENZA | TEATRO FILODRAMMATICI LUNEDÌ 23 MARZO 2026 | ore 20.30

EVENTO SPECIALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "LE MAFIE SOTTO CASA: PIACENZA ALLO SPECCHIO"

a cura di COMUNE DI PIACENZA - ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA MEMORIA E DELLA LEGALITÀ e LIBERA

NON È STATA LA MANO DI DIO

DI E CON
**CORRADO
LA GRASTA**

IN MEMORIA DI
DON PEPPE DIANA

Foto: Vincenzo de Pitis, grafica: Michela Cagnolato

TEATRO DEI CIPIS

NON È STATA LA MANO DI DIO

In memoria di
don Peppe Diana

di e con
CORRADO LA GRASTA

regia
GIULIA PETRUZZELLA

con il patrocinio del
COMITATO DON PEPPE DIANA

per le scuole
LUNEDÌ 23 MARZO
ore 9 e ore 11

RASSEGNA DI
TEATRO SCUOLA
"SALT'IN BANCO"



TEATRO
DEI
CIPIS

VINCITORE

Festival
Voci dell'Anima 2025
TEATRO E DANZA
Teatro degli Atti
Rimini

FONDAZIONE
TEATRI DI
PIACENZA

ASSOCIAZIONE AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA



FONDAZIONE
DI PIACENZA
E VIGEVANO



MINISTERO
DELLA
CULTURA



TEATRO DEI CIPIS

NON È STATA LA MANO DI DIO

In memoria di don Pepe Diana

Non è stata la mano di Dio racconta le vicende che si svolgono attorno all'omicidio di don Pepe Diana. A raccontarlo è Beppe, un uomo della comunità di Casal di Principe, anche lui con la vita segnata da quel 19 marzo 1994. Beppe racconta il suo 19 marzo 1994 attraverso un viaggio nella memoria di quegli anni, attraverso la conoscenza di mani operose come quelle di don Pino Puglisi, di Oscar Romero e di don Tonino Bello. Il personaggio, caratterizzato dalla mutilazione della mano, avvenuta quel maledetto giorno, racconta l'impegno di don Pepe Diana nel contrasto alla camorra come "componente endemica" del territorio.

Lo spettacolo ha l'obiettivo di ricordare il martirio di don Pepe, di raccontarlo a chi non lo ha conosciuto per età o per provenienza geografica, portando alla luce, inoltre, la terribile macchia del fango posta in essere dalla camorra affinché l'impegno di don Pepe non divenisse un esempio per il popolo.

Dalla rassegna stampa

C'è una voce che non ti aspetti a raccontare l'omicidio di don Pepe Diana. Una voce spezzata, che sembra chiedere scusa ancor prima di cominciare. (...) Perché Beppe è l'esecutore mancato di un delitto che ha macchiato per sempre Casal di Principe, è il semplicitto del paese, colui che è stato reclutato dalla camorra per uccidere il parroco del paese diventato ormai scomodo: don Pepe Diana. Corrado la Grasta costruisce un monologo che scivola via come un racconto improvvisato ma che nella sua apparente spontaneità rivela una scrittura chirurgica. Ogni battuta è frammento di una coscienza sporca che cerca ossigeno. Il registro scelto, popolare e immediato, tiene agganciato lo spettatore con un equilibrio perfetto tra tenerezza e disagio. Si ride con l'amaro in bocca. Si ascolta con un nodo alla gola: Beppe racconta di essersi sparato alla mano per cercare di evitare l'irreparabile, per cercare di avvisare don Pepe Diana del pericolo ma questo sacrificio sarà inutile. Non c'è retorica, solo una disperazione asciutta, senza orpelli. È il tentativo estremo e tardivo di non diventare un assassino. Ma don Pepe muore ammazzato e con lui si seppellisce una parte della verità, sepolta da una campagna di fango che puzza di menzogne e codardia. La vecchia televisione mostra in alcuni momenti del racconto le immagini emblematiche delle altre figure della fede con storie importanti di impegno civile: don Pino Puglisi, Oscar Romero, don Tonino Bello e questo parallelo rende evidente come don Pepe Diana abbia avuto meno spazio nel pensiero collettivo e come questo spettacolo dia voce a una figura che non ha avuto l'onore del racconto con la forza emotiva che meritava. "Non è stata la mano di Dio" porta in scena un uomo mediocre, confuso e colpevole ma proprio per questo profondamente umano. Al pubblico rimane il compito di non dimenticare perché la memoria continui ad essere sempre il miglior mezzo di passaggio della storia.

(Rossella Marchi, eolo | rivista online di Teatro Ragazzi)

INFORMAZIONI

LIBERA PIACENZA piacenza@territoriale.libera.it | TEATRO GIOCO VITA info@teatrogiocovita.it